

Galimberti — Gentili — Guglielmi.
Lorenzini — Lugli.
Penserini.
Rocco — Rosano.
Seismit-Doda — Sorrentino — Speroni.
Tegas — Tenani — Torraca — Trompeo.
Ungaro.
Vischi.
Zuccaro-Floresta.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri — Brunialti.
Franchetti.
Gamba.
Napodano.
Sanfilippo.

Presidente. Si lascino le urne aperte.

Annunciansi diverse domande d'interrogazione.

Presidente. Comunico intanto le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto domanda di interrogare l'onorevole ministro dell'interno sui tumulti che si affermano avvenuti a Montelibretti e sui provvedimenti adottati in proposito dalle autorità di pubblica sicurezza.

« Giovagnoli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio sulla riforma delle leggi demaniali comunali nel Mezzogiorno d'Italia.

« A. Rinaldi. »

« Il sottoscritto muove interrogazione al ministro degli esteri circa l'annunciata nomina del conte Taverna ad ambasciatore d'Italia a Berlino. »

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto muove interrogazione al ministro di grazia e giustizia, circa un grave fatto avvenuto in Napoli durante il dibattimento pubblico pei fatti del 1° maggio 1891.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto muove interrogazione al ministro di grazia e giustizia circa la grave violazione di legge e di garanzia costituzionale ormai invalsa di inviare al tribunale penale gli imputati di reati di stampa.

« Imbriani-Poerio. »

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno.

Svolgimento di due interrogazioni.

Presidente. L'onorevole ministro dell'interno dichiara di essere pronto a rispondere alla interrogazione dell'onorevole Giovagnoli.

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Sino dal 24 marzo le autorità erano avvertite che a Montemaggiore si era manifestato del malcontento per la insufficienza del terreno, spettato nella ripartizione della quarta per la semina in tenuta di Montelibretti. Quei contadini chiedevano di avere assegnata una quantità maggiore di terreno. Però non era possibile aumentare questo assegno, perchè precedentemente erano stati ripartiti i terreni ai contadini di Nerola, Palombara e di altri Comuni circonvicini. Fino a questo momento i disordini che si temevano, non si verificarono.

Quindi sono lieto di poter annunciare all'onorevole Giovagnoli che disordini non sono avvenuti, e mi sia consentito di esprimere la speranza che non ne avverranno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovagnoli.

Giovagnoli. Ringrazio l'onorevole ministro della cortesia usatami rispondendo immediatamente a questa mia interrogazione; e sono lieto ch'egli abbia la speranza che disordini non avverranno. Anch'io ho questa speranza; ma, perchè questa speranza si verifichi, vorrei pregare l'onorevole ministro dell'interno, di cui mi è nota, come è nota al paese, la energia nella repressione degli abusi, di voler bene esaminare questa grave questione, perchè se si dovessero mandare delle forze per reprimere, non si dovrebbero mandare, per reprimere coloro, che potrebbero commettere disordini, ma sarebbe forse più opportuno mandarle per reprimere coloro, che potrebbero provarli.

In quel paese è avvenuto che ad un principe, che possedeva un feudo, e che era largo verso le popolazioni, o per lo meno ossequente alle consuetudini secolari, e per conseguenza ai diritti acquisiti di queste popolazioni di poter seminare un quarto della tenuta, pagando una corrisposta stabilita, e cioè due rubbia di grano per ogni rubbio di semina, a quel patrizio, dico, è succeduto un Istituto di credito, il cui amministratore si è mostrato molto più severo e molto più gretto nella distribuzione di questi terreni; ed aven-